

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2026, n. 4-2347

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023- 2027), di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025. Intervento SRD08, Azione 3 "Infrastrutture irrigue e di bonifica". Disposizioni per l'integrazione della dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 26-8566 del 13 maggio 2024...



Seduta N° 149

Adunanza 16 MARZO 2026

Il giorno 16 del mese di marzo duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI

DGR 4-2347/2026/XII

OGGETTO:

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023- 2027), di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025. Intervento SRD08, Azione 3 “Infrastrutture irrigue e di bonifica”. Disposizioni per l’integrazione della dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 26-8566 del 13 maggio 2024 per il bando SRD08.3/1/2024 di ulteriori euro 4.000.000,00, per una dotazione complessiva di euro 14.000.000,00.

A relazione di: (Bongioanni), Chiorino

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 modifica i Regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l’ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021

disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Richiamato che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei, in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea, nazionali e regionali;

- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con la decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- in data 15 marzo 2024 il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha ufficialmente trasmesso alla Commissione Europea la seconda proposta di emendamento al PSP 2023-2027, che comprende le modifiche richieste dalla Regione Piemonte con la terza notifica del 16 agosto 2023, la quarta notifica del 18 dicembre 2023, la quinta notifica del 25 gennaio 2024, le modifiche finanziarie ed una serie di ulteriori modifiche al testo del Piano Strategico italiano della

PAC 2023-2027;

- ai sensi dell'articolo 119, com. 9 del Reg.(Ue) 2021/2115, le suddette modifiche al PSP, che non hanno impatto sui target finali, sono applicabili sotto condizione sin dalla data della notifica in cui sono ricomprese e saranno pienamente vigenti soltanto al momento dell'approvazione;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l’attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, prevede, tra l’altro, interventi che comportano impegni in materia di investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale e che contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

OS2 - Migliorare l’orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;

OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;

OS5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un’efficiente gestione delle risorse naturali, come l’acqua, il suolo e l’aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;

OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;

OS8 - Promuovere l’occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l’inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;

OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89, per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e l’articolo 91 che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;

- l’Intesa, ai sensi dell’articolo 3, del decreto legislativo n. 281/1997, sull’approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli articoli 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12 ottobre 2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

Richiamato che:

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;

- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l’Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l’Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della Legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;

- ai sensi dell’articolo 124 del Reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l’attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per

fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;

- il Comitato di monitoraggio regionale, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 11-6552 del 27.02.2023, modificata con la DGR n. 33-7529 del 9 ottobre 2023, e, da ultimo, nominato con il DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024, fornisce in particolare il proprio parere circa: la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere;
- lo Stato membro fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento;
- i regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla futura PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato, altresì, che:

- la legge regionale n. 16/2002, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006 ha istituito, a modifica della suddetta legge regionale n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1° febbraio 2008, di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27 dicembre 2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:
 - la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio di previsione finanziario regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA, e a questa trasferito in quanto Organismo pagatore regionale;
- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Premesso, inoltre, che con la deliberazione n. 26-8566 del 13 maggio 2024, la Giunta regionale, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello Sviluppo Rurale 2023-2027, tra l'altro, ha:

- approvato le istruzioni operative riguardanti il bando SRD08.3/1/2024 per l'ammissione ai

finanziamenti previsti dall'Intervento strategico SRD08 "Investimenti per infrastrutture con finalità ambientali", Azione 3 "Infrastrutture irrigue e di bonifica" (Allegato 1), con una dotazione finanziaria di euro 10.000.000,00;

- stabilito che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio saranno utilizzate a finanziare gli eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria.

Dato atto che:

- con la determinazione dirigenziale n. 241/A1714A/2024 del 28 maggio 2024, come rettificata dalla DD n. 728/A1714A/2025 del 23 settembre 2024, sono state, tra l'altro, approvate, in applicazione alla suddetta D.G.R. n. 25-8566 del 13 maggio 2025, le istruzioni operative per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'operazione SRD08, azione 3, del Piano Strategico della PAC 2023-2027, Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), BANDO SRD08.3/1/2024, il cui termine è stato prorogato dalla DD n. n. 959/A1714A/2024 del 5 dicembre 2024;

- la determinazione dirigenziale n. 595/A1714A/2025 del 18 luglio 2025 ha, tra l'altro, individuato 5 domande idonee e finanziabili che esauriscono la dotazione finanziaria prevista dal bando (10.000.000,00 euro), e 4 domande idonee per euro 5.314.440,54, non finanziabili per esaurimento della suddetta dotazione finanziaria.

Premesso, altresì, che con la deliberazione della Giunta regionale n. 8-1731 del 27 ottobre 2025 sono state approvate le proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, riadottato dalla Commissione europea con Decisione C(2025)3805 del 18 giugno 2025, da trasmettere al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) per il successivo inoltro alla Commissione europea.

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura":

- ha appurato che la suddetta modifica del PSP consente, tra l'altro, di spostare quota parte dei minori utilizzi accertati sulla SRD07.7 "Infrastrutture irrigue extra-aziendali (consorzi irrigui agricoli)" per euro 2.000.000,00, sulla sopra citata SRD08 Azione 3, che prevede un sostegno alle infrastrutture irrigue, con finalità ambientale mirata al risparmio idrico;

- con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, ha verificato che sussistono le condizioni per incrementare la dotazione finanziaria dell'Intervento SRD08, pari ad euro 10.000.000,00, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 26-8566 del 13 maggio 2024 di ulteriori euro 4.000.000,00, da destinare allo scorrimento della graduatoria di cui al bando SRD08.3/1/2024, così ripartiti:

- euro 2.000.000,00 di minori utilizzi disponibili, accertati con la determinazione dirigenziale n. 526/A1714A/2025 del 26 giugno 2025, di cui euro 355.800,00 di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 282/2026 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2026;
- euro 2.000.000,00, di cui euro 355.800,00 di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2027, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 711.600,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

Viste:

- la legge regionale n. 18/2022 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

la D.G.R. n. 37-615/2024 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

delibera

- di disporre, nell’ambito del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027, Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027) approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2-941 del 31 marzo 2025, di incrementare la dotazione finanziaria dell’Intervento SRD08 “Investimenti per infrastrutture con finalità ambientali”, Azione 3 “Infrastrutture irrigue e di bonifica”, pari ad euro 10.000.000,00, di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 13 maggio 2024 n. 26-8566, di ulteriori euro 4.000.000,00, di cui euro 711.600,00 di cofinanziamento regionale, per lo scorrimento della graduatoria del bando SRD08.3/1/2024, rendendo la sua dotazione complessiva pari ad euro 14.00.000,00;
- che il suddetto cofinanziamento regionale di euro 711.600,00, trova copertura finanziaria:
 - per euro 355.800,00 con l’Impegno n. 282/2026 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2026;
 - per euro 355.800,00 con l’Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16, Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - annualità 2027, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore “Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura”, l’adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell’art. 26 comma 1 del Decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.